

# Il tempo non è mai stato così colorato

Natura, misticismo, fantasie quasi grottesche e una strizzata d'occhio all'Oriente per indossare il mondo Swatch

di **Patrizia Piccione**

**C**ondividono una spiccata inclinazione per l'arte i dieci finalisti di Its Artwork, la sezione del contest in partnership con Swatch varata nel 2014 e quest'anno dunque giunta alla terza edizione. Un'area tematica in cui moda e arte s'incontrano, particolarmente congeniale e nelle corde degli aspiranti futuri stilisti dalla preponderante vena art-oriented.

La sfida lanciata dall'agenzia Eve e dall'iconico brand svizzero - che negli anni Ottanta ha letteralmente rivoluzionato il modo di indossare il tempo - rivisita trasversalmente il mondo Swatch seguendo le eclettiche vie dell'arte. Applicata con qualsiasi tecnica, materiale, stile, epoca o richiamo.

I dieci finalisti della sezione, che assieme a accessori e gioielli sarà in mostra domani sera in apertura alla sfilata finale della quindicesima edizione del concorso per stilisti emergenti, hanno preso molto sul serio il compito, come testimoniano i protettivi lavori scelti dalla giuria selezionatrice, in primis il direttore creativo di Swatch, **Carlo Giordanetti**, che li ha definiti tout court «uno spettacolare fuoco d'artificio di pura energia, dove tutto si muove, tutto fluttua, vibra e cattura la luce».

I talentuosi designer, tre europei, una robusta falange di asiatici e la lituana **Birute Mazeikaite**, sembrano aver inconsapevolmente scelto il comune *fil rouge* della natura, del misticismo e del mondo della fantasia, declinato tra miti, fiabe antiche e personaggi tra il sovrannaturale e il grottesco. La spagnola **Sheila Pazos**, classe '86, un diploma all'Accademia delle Belle arti di Vigo e una carriera già piuttosto avviata nella moda, ha concorso con un progetto caleidoscopico nel nome di Calvino. «Paradisi artificiali», questa la visionaria e coloratissima collezione della «diseñadora» spagnola, che rilegge in chiave fashion artistica i capitoli del romanzo «Le città invisibili» dello scrittore italiano. Focus del concept della Pazos, l'idea di creare paesaggi da indossare.

Divise con opulente stoffe da tappezzeria, fiocchi giganti, gorgiere cinquecentesche, uomini soldatini con cappelli che sembrano usciti da Alice



**Wenxin Lee**

Cina

**Karan Torani**

India

**Marco Baitella**

Italia

**Chinami Tokizawa**

Giappone

**Hazuki Katagai**

Giappone

**Birute Mazeikaite**

Lituania

**Jana Zornik**

Slovenia

**Han Kim**

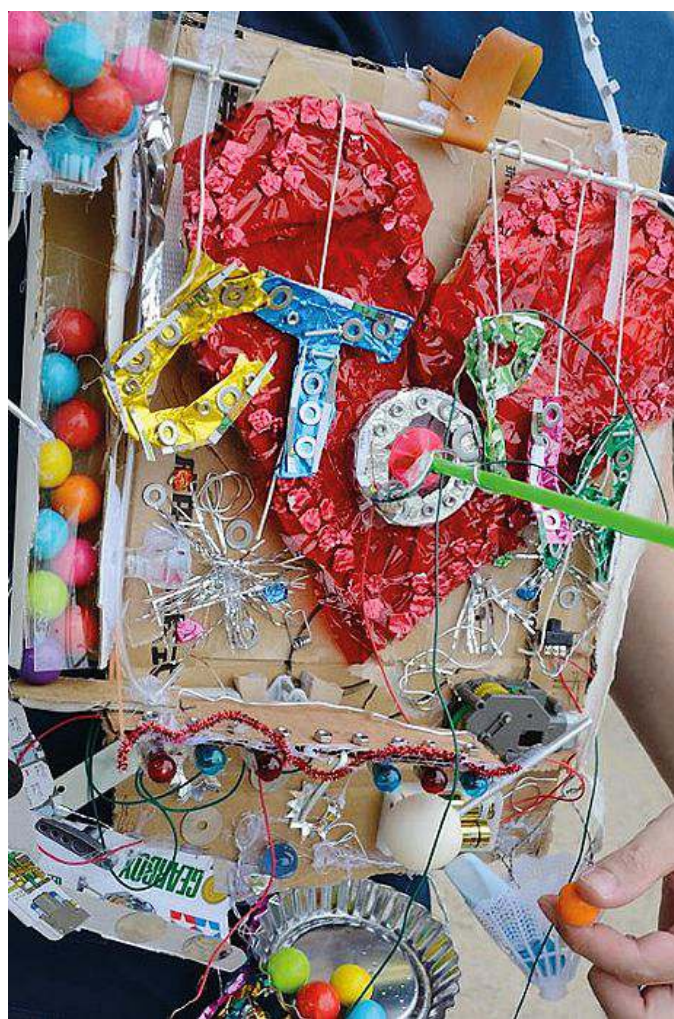
Corea del Sud

**Sheila Pazos**

Spagna

**Cheng Zong Yu**

Taiwan



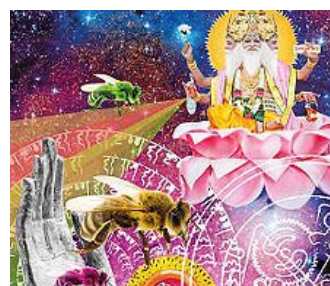
“Weapons of love” per il giapponese Hazuki Katagai

Il tempo è gioco, è leggerezza, e soprattutto può anche essere *divertissement*. Questo il pensiero da cui nasce il concept della giapponese **Chinami Tokizawa** che ha creato una allegra giostrina di orologi trasformisti: paillettes, strass, sticker e pietrine luccicose per cambiare ogni giorno look al nostro orologio. “Nothing is what it seems, everything can have a new life. Stick, play and transform”, e il tempo, questo il messaggio, ci apparirà sicuramente più lieve. Suo anche lo scenografico diadema da appiccicare in mezzo alla fronte, per vestire i panni e l'allure di una vestale contemporanea.

Un triangolo dorato con passamaneria e perle, da cui partono a raggiera, come una sorta di coda di pavone, delicati steli di metallo con in cima dei fiori dalla corolla bianco argentea. Il trentino **Marco Baitella**, studi al Royal College of Art di Londra, assieme a **Ilaria Fiore** è l'unico finalista italiano: porta la sua visione dell'arte applicata alla moda utilizzando per il progetto parti di Swatch che ha scomposto, rimaneggiato e rielaborato, per farne poi l'elemento forte delle sue creazioni. Come, ad esempio, il sandalo in plastica trasparente con inserti colorati, che contiene il dna dell'orologio - il materiale l'ha fornito l'azienda svizzera - per un oggetto fashion che possiede insomma la capacità di raccontare il passato.

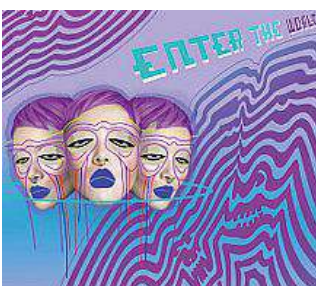
Il progetto del taiwanese **Cheng Zong Yu** mischia invece le tradizioni del suo Paese con la modernità del materiale usato per l'installazione: i simboli quali le lanterne, i dragoni, i fantastici cavalli con i finimenti vivaci da un lato e, dall'altro, i cinturini di gomma e altre parti di orologi utilizzati in abbondanza per il coloratissimo concept di fusion oriental-occidentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FOGLIE DI LOTO E RINASCITA**

Torani: petali con fili d'erba accanto a materiali sintetici



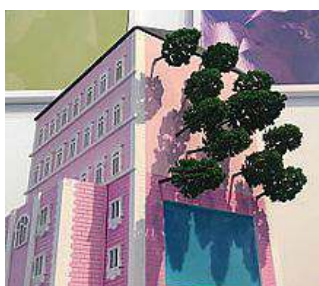
**LO SGUARDO INNOCENTE**

In un mondo carico di negatività Birute impara dai bimbi



**CONCEPT ORIENTALE**

Lanterne e dragoni coloratissimi per Cheng Zong Yu



**NEL NOME DI CALVINO**

Si ispira a “Paradisi artificiali” il lavoro di Sheila Pazos

in Wonderland. Sembrano infatti quasi delle torte di marzapane (ma invece sono in feltro) con alla sommità avvinghiati orsi polari, boschetti di abeti, palazzi incantati. Il misticismo si fa strada con le delicate foglie del loto, fiore fortemente simbolico, che l'indiano **Karan Torani** ha scelto per l'installazione “Padma

Pran”, ossia l'anima del loto in fioritura, simbolo di rinascita. Petali strutturati con fibre e fili d'erba naturali e materiali sintetici, tinti nei colori della tradizione indiana, dall'arancio al fuxia al verde intenso al giallo. Al centro del “Blooming lotus” delle mani con i palmi rivolti all'insù, su cui poggiano lievi due colora-

ti quadranti Swatch con sopra due ronzanti apine rosa.

La giovane slovena **Jana Zornik**, diploma alla Designskole Kolding e master in Fashion Artefact al College of fashion di Londra, ha invece una propensione speculativa per l'after death, l'aldilà e dintorni, accompagnato dalle imperscrutabili incertezze

dell'insondabile: questa sua fascinazione dark influenza platealmente infatti tutti i suoi lavori. Con le confezioni in plastica trasparente degli orologi Swatch ha creato il concept “Secret space for self reflection”, un periscopio portatile in cui grazie allo specchio interno è possibile osservare (dentro) se stessi.

**Direttore responsabile**

**Enzo D'Antona**

**Vice direttore**

**Alberto Bollis**

**Inserto a cura di**

**Donatella Tretjak**

**e Pietro Spirito**

**Foto di:**

**ITS 2016 - ARCHIVIO ITS**

## RIPARAZIONE VENDITA RICAMBI BICI

# Koala Bike

IL TUO NUOVO NEGOZIO SOTTO CASA

Aperto da martedì a sabato 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

Via Settefontane, 17/B - Trieste - Tel. 040 370695 - [www.koalabike.it](http://www.koalabike.it)

## PROMOZIONE MTB

CON TELAIO IN ALLUMINIO, AMMORTIZZATE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

JUMPERTREK

Seguici su **Facebook**

**koala bike**



# La giuria ha passato al setaccio 935 stilisti arrivati da 78 Paesi

Da Sara Maino a Simone Marchetti fino ad Angelo Flaccavento è al lavoro una squadra di nomi eccellenti del fashion system tra giornalisti e talent scout

di Patrizia Piccione

Per portare a galla lo spirito visionario dei designer del futuro e far sì che si creino le opportunità perché questi giovani creativi possano esprimere il loro talento e, soprattutto, farsi conoscere (in sintesi gli obiettivi principali del contest acciappa-talenti), ci vogliono fiuto per intercettare gli *enfant prodige* e occhio clinico per valutarne le potenzialità. In altre parole, il *physique du role* di una giuria con i fiocchi, come quella che siederà domani sera nel parterre del Salone degli incanti alla sfilata finale di Its 2016. Nomi eccellenti del fashion system tra talent scout, firme di punta del giornalismo internazionale, editor, stilisti, trendsetter, direttori creativi ma anche curatori museali, storici della moda e influenti stilisti freelance.

La super giuria capitanata dal direttore dell'International Talent Support, **Barbara Franchin**, dopo aver selezionato la scorsa primavera nella sede di Eve (l'agenzia che promuove il talent) i finalisti delle

quattro sezioni del contest (vale a dire Its Fashion, Its Accessories, Its Artwork e Its Jewellery), ha passato sotto la lente d'ingrandimento 935 portfolio provenienti da 78 Paesi, per un totale di 200 scuole e istituti di design, scegliendo infine i 38 aspiranti al titolo. Nel cartiere i premi in denaro offerti dai partner del concorso, ambite internship nei laboratori creativi delle aziende supporter e, non da ultimo, l'impagabile opportunità per i talentuosi giovani designer di farsi conoscere grazie alla visibilità mediatica degli articoli pubblicati su riviste del calibro di Vogue.

A giudicare i lavori in finale nelle quattro aree della piattaforma creativa, esperti di ritorno e new entry al primo "ingaggio", a comporre una A-list di circa trenta giudici. In carica per le sezioni fashion e accessori **Sara Maino**, senior editor di Vogue Italia e anima

di Vogue Talents, che vanta numerose presenze in veste di giudice al contest triestino di moda. Tra gli affezionati, legati al mondo del giornalismo, il fashion editor di D.Repubblica.it, La Repubblica e Repubblica.it **Simone Marchetti**, super star nel firmamento della fashion digital press. E poi **Angelo Flaccavento**, che non ha mai saltato un'edizione di Its, nonostante il suo ruolo di critico e curatore di moda indipendente lo veda sempre con la valigia in mano per seguire gli eventi fashion

nei cinque continenti. «È stato interessante osservare come alcuni dei temi presenti nelle edizioni passate abbiano subito un'energica spinta propulsiva, che ha prodotto una sorta di esplosione e frammentazione creativa. Penso, ad esempio, al distacco dal concetto di genere per una nuova marcata tendenza a una moda "agender", slegata cioè dalla

categorizzazione di abiti donna e uomo» commenta Flaccavento, columnist di Bof, The Business of Fashion, nonché contributor regolare di, tra gli altri, Il Sole 24 Ore, Officiel Italia, Flair, Fantastic Man e Studio.

In prima fila anche **Carlo Capasa**, presidente della Camera nazionale della moda italiana, nonché fino allo scorso marzo ceo di Costume National, la presidente di AltaRoma e terza generazione della storica casa di moda Fendi, **Silvia Venturini Fendi**, creatrice di alcune delle borse cult della maison, una su tutte, la "Baguette". Giurate di ritorno anche **Deanna Ferretti** e **Floriane de Saint Pierre**. E poi c'è l'astro talentuoso del georgiano **Demna Gvasalia**, testimonial perfetto della valenza dei concorsi di moda per la carriera dei creativi emergenti: finalista a Its#3, vince nel 2004 il Fashion collection of the year, dando così il via a una carriera inarrestabile. Gvasalia, diplomato alla Royal Academy di Anversa, è fondatore e direttore artistico dell'iconico brand



Angelo Flaccavento è uno dei giurati

Vetements; da ottobre 2015 è inoltre direttore artistico di Balenciaga.

Nel board dei giurati anche **Nicola Formichetti**, direttore artistico di Diesel, il ceo di Maison Margiela **Giovanni Pungetti**, **Anna Orsini**, del British Fashion Council. E, ancora, **Sarah Mower**, critico di Vogue runway.com e **Valerie Steele**, direttore e curatore capo del Museo del Fashion Institute of Technology di Londra. Tra i giurati di Its Artwork **Carlo Giordanetti**, direttore creativo di Swatch International, il brand che sostiene l'area fashion-creativa nell'orologeria; il critico di moda e editor di Style Magazine Corriere del-

la Sera, **Michele Ciavarella**, l'architetto **Alessandra Laudati** e il creative leader di Ikea of Sweden, **Mats Nilsson**. Nel parterre di Its Jewellery **Ute Schumacher**, direttore creativo di Swarovski Professional, partner del contest, assieme al responsabile della sezione design del brand, **Harry Eisenberger**, **Kim Young-Seong**, a capo del dipartimento tessile di Chanel, la storica del gioiello **Vivienne Becker** e la stilista olandese **Iris Van Herpen**, una folgorante carriera iniziata lavorando per Alexander McQueen e proseguita disegnando gli abiti della cantautrice e attrice islandese Björk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INFORMASALUTE

### ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO POIANI**

ODONTOIATRA

Terapia protesica  
Terapia conservativa  
Pedodonzia - Ortodonzia  
Sbiancamento  
Implantologia  
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste

Tel. 040 637191

Urgenze 338 1625356

### IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT

Visite mediche per:

Idoneità sportiva agonistica  
Idoneità sportiva non agonistica

RICEVE SU APPUNTAMENTO  
c/o "Zudecche Day Surgery"

Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste

Tel. 040 3478783

Cell. 338 4867339

### ODONTOIATRIA

**DOTT. JOSEPH NADDY**

MEDICO - CHIRURGO  
ODONTOIATRA

Terapia Conservativa,  
Protesica  
Implantologia

Urgenze odontoiatriche  
24 ore su 24

Visite domiciliari

Via Nordio, 10 - 34125 Trieste

Tel. 040 369865

Per urgenze 335 6541675

### APPARECCHI MEDICALI

**FABRIS & PERSI**

AUTODIAGNOSTICI

Calzature con plantare,  
calze e collant elastiche riposanti,  
terapeutiche, maglieria sanitaria,  
ventriere e corsetteria, carrozzelle e  
deambulatori, elettrostimolatori  
e t.e.n.s., noleggio apparecchiature

Trieste - Via Slataper, 6

Tel. 040 761225

Fax 040 3483000

Aperto anche lunedì mattina  
8.30/13.00

### POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ  
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi  
sale operatorie per tutti gli interventi  
chirurgici con dimissione in giornata

Via delle Zudecche 1 - Trieste

Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084

www.zudecche.it - zudecche@libero.it

Attiva dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 19

### OMEOPATIA

**DOTT. INNOCENZO GRUBISSA**

SPECIALISTA  
IN IDROLOGIA MEDICA  
OMEOPATIA

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE

Cell. 368 3466177

Via Udine 11

34071 CORMONS (GORIZIA)

Tel. 0481 630639 - Cell. 368 3466177

www.omeopatia-grubissa.com

studiomedicogrubissa@gmail.com

### GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA

E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

info@studioauber.com

### RADIOLOGIA

**CENTRO  
RADIOLOGICO GIULIANO**

RADIOLOGIA DENTALE  
E MAXILLO FACCIALE  
IN 3D

Dir. Sanitario

DOTT. GIORGIO ZATTA

Piazza S. Giovanni, 6 - Trieste

Tel. 040 2454911

Fax 040 2456432

info@centroradiologicogiuliano.it

### CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO  
BY ROMANO**

Convenzionato  
con Ass. e Inail

ESAME AUDIOMETRICO  
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI

ACUSTICI DIGITALI

DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016

romano@audioprosl.it

### RADIOLOGIA

**STUDIO  
RADIOLOGICO  
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA

ECOGRAFIA

RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - Trieste

Tel. 040 635434

www.studiorediologicozucconi.com



PER IL TUO BENESSERE.



swisse.it

**quiconviene.com**

Farmacia all'Angelo d'Oro  
**PIAZZA GOLDONI** Trieste



**5 ANNI**  
DI GARANZIA  
E ASSISTENZA STRADA



# NEW OUTLANDER ATTACCO FRONTALE

DA **24.950 EURO\*** | DA 299 EURO AL MESE  
TAN 5,94% TAEG 7,66%

Più grintoso, più dinamico, più aggressivo! New Outlander torna a far parlare di sé con un nuovo look accattivante, all'altezza di performance e contenuti tecnologici di livello. Da 24.950€ oppure, con Mitsubishi Open, da 299€ al mese e **dopo 2 anni sei libero di tenerlo, sostituirlo o restituirlo!**\*\*

Consumi ciclo combinato da 5,3 a 6,7 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 139 a 155 g/km.



seguici su

info 800-369463

mitsubishi-auto.it



\*\*Salvo condizioni e limitazioni indicate da contratto. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. \*Esempio rappresentativo di finanziamento: Outlander 2016 2WD Intense 2.0 Benzina Prezzo € 24.950 anticipo € 7.970; importo totale del credito € 17.757,60, da restituire in 23 rate mensili ognuna di € 299 ed una rata finale di € 13.027,50 importo totale dovuto dal consumatore € 20.030,64. TAN 5,94% (tasso fisso) - TAEG 7,66% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.846,90, istruttoria € 300, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDO, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva € 45,14. Offerta valida dal 04/07/16 al 30/09/16. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per i dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 777,60 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it) e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto. \*\*\*Copertura 24 mesi chilometraggio illimitato, oltre i 24 mesi fino a 60 mesi con limite chilometrico a 100.000 km. Copertura 36 mesi o 100.000 km su batteria 12V, sensori O2, iniettori/candele (solo per i motori diesel).



**MITSUBISHI NEW OUTLANDER**  
4wd, diesel, euro 6, clima, 7 airbag, ESP, CD  
**da € 28.990\***

DA 37 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

# ALPINA

**SIAMO DISPONIBILI  
ANCHE FUORI ORARIO  
SU APPUNTAMENTO**



**MITSUBISHI NEW ASX**  
1,6 benzina e diesel, euro 6  
**da € 15.990\***

Assistenza tecnica specializzata tagliandi riparazioni revisioni auto giapponesi ed orientali - ☎ 040.231905  
Trieste - Noghère a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786 - Tante occasioni su [alpinatrieste.it](http://alpinatrieste.it)

PRONTA CONSEGNA



**5 ANNI**  
DI GARANZIA

**da € 22.790\***  
**MITSUBISHI NEW ASX 4 wd 1,6**  
1,6 diesel, euro 6 Invite, clima, ESP, CD. Molto accessoriata

PRONTA CONSEGNA



**5 ANNI**  
DI GARANZIA

**NEW SPACE STAR**  
TUA DA **99,00 €** MENSILI\* euro 6  
5 porte e 5 posti, motore 1.0 - 71 CV, airbag, radio cd, clima, completamente accessoriata. Consumo medio da 3,6 l/100 km.

**5 ANNI**  
DI GARANZIA



PRONTA CONSEGNA

**NUOVA HYUNDAI i10 EURO 6**  
1,0 - 5 porte, 5 posti, 6 airbag, ABS, ESP, clima  
**da € 8.600\***  
oppure rate da € 99/mese\*

PRONTA CONSEGNA



**5 ANNI**  
DI GARANZIA

**HYUNDAI NUOVA ix20 EURO 6**  
1,4-1,6 benzina e diesel **da € 13.600\***  
oppure rate da € 139/mese\*

PRONTA CONSEGNA



**5 ANNI**  
DI GARANZIA

**NUOVA HYUNDAI i20 euro 6**  
1,1 - 1,2 - 1,4 benz. e diesel, clima, ESP, radio, 5 porte  
**da € 10.400\* benz.**  
oppure rate da € 102/mese\*

**5 ANNI**  
DI GARANZIA



PRONTA CONSEGNA

**NUOVA HYUNDAI TUCSON EURO 6**  
1,6 - 1,7 - 2,0 4wd benz. e diesel, clima, ESP, ruote lega  
**da € 19.750\***  
oppure rate da € 219/mese\*



**Toyota Yaris** 1,3 Lounge, 5 porte, del 2014, unica mano, km27mila, bellissima, retrocamera, ABS, ESP, clima bizona, radioCd, airbag da € 89/mese garanzia casa. PRONTA CONSEGNA



**Nissan X-Trail Platinum** diesel, 4wd, unipiro, ABS, ESP, pelle, 6 marce, climAuto, tagliandi regolari, navigatore+telecamera+tetto apribile prezzo trattabile anche a rate da € 109/mese



**Opel CORSA** 1,2 benz. Molto Bella. Dicembre 2010, unica mano, clima, ABS, ESP, Cd mp3 + 7 casse offerta a partire da € 82/mese. Anche altre offerte Hyundai i20, Fiat, Peugeot, Honda. PRONTA CONSEGNA



**Peugeot 207** 1400 GPL, 5 porte, Energy Sport, unica mano, ABS, clima, ruote lega, radioCd, computer bordo, manutenzioni importanti cinghie freni ecc. effettuati da noi in Concessionaria da € 100/mese



**Fiat GRANDE Punto** 1,2 3 porte, solo km. 36mila, 2009, Si neoPatenti, unica mano, clima, ABS, radioCd, USB, 5 posti. INTROVABILE ottime condizioni minirate da € 88/mese. PRONTA CONSEGNA



**Ford KA** unica mano, 2011, pari al nuovo, solo km 24mila, clima, ABS, ESP, radioCd, Gairbag, telecomando, Si Neopatenti da € 6.490 anche con minirate. PRONTA CONSEGNA

\*Annuncio pubblicitario promozionale; rateazioni con anticipo variabile a seconda del modello, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi indicati includono il ritiro di auto targate entro il 2005. Garanzia: Mitsubishi.it, e Hyundai.it. Offerta valida per autoveicoli targati entro il 31/07/2016. Sulle vetture d'occasione garanzia 12 mesi.

CONCESSIONARIA

DA 37 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO



# ALPINA



**Officina SPECIALIZZATA Hyundai e marche giapponesi**  
Tagliandi - Riparazioni - Revisioni - Pneumatici - ☎ 040.231905  
Trieste - Noghère a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro  
linea diretta 392.7267786 - Tante occasioni su [alpinatrieste.it](http://alpinatrieste.it)  
**SIAMO DISPONIBILI ANCHE FUORI ORARIO SU APPUNTAMENTO**



# Catturato il ladro seriale di elemosine

I carabinieri si appostano e beccano in flagranza un quarantaduenne che aveva preso di mira la chiesa di via Manzoni

di **Gianpaolo Sarti**

È dispiaciuto un sacco a don Paolo Iannaccone, parroco della chiesa di "Santa Teresa del Bambino Gesù", in via Manzoni, trovarsi costretto ad alzare la cornetta per chiamare i carabinieri. Ma cosa poteva fare, il don, dopo che ogni santo giorno si trovava con la cassetta dell'elemosina vuota? Travestirsi da Batman? Nascondersi in confessionale, sbucare, e tentare un approccio caritatevole con tanto di assoluzione seduta stante? No, talvolta le parole non bastano. Si racconta, a Trieste, di un prete che un giorno ha deciso di farsi giustizia da sé prendendo a scopettate in schiena un povero ladruncolo. Lo aveva anche convertito.

Ma Iannaccone, pacifista convinto, ha preferito le vie normali presentando regolare denuncia. E ha avuto ragio-

ne: i carabinieri di Rozzol, grazie alla sua segnalazione, hanno sorpreso l'uomo che da un paio di settimane a questa parte rubava le offerte dei fedeli di Barriera. Lo hanno beccato in flagranza martedì pomeriggio. Si tratta di un bosniaco di 42 anni, B.I le sue iniziali, con precedenti. Un personaggio già noto per le sue incursioni tra in banchi delle

chiese.

I carabinieri si sono appostati in zona intorno all'una del pomeriggio. Dopo un po' ecco comparire, come avveniva ormai ogni giorno, lo straniero. Il bosniaco si è avvicinato subito alla cassetta delle offerte per aggantare il malloppo. Utilizzava un metro avvolgibile e del nastro biadesivo infilandoli nella fessura della

cassetta in modo da pescare il più possibile. Anche in quell'occasione è riuscito a trafugare tutte le banconote. Ed è proprio in quell'istante che sono spuntati gli uomini dell'Arma per bloccarlo e arrestarlo.

La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata alla parrocchia. Il ladro, ritenuto responsabile di aver commesso

altri cinque furti nella chiesa con lo stesso tecnica, è stato portato in caserma e, dopo le formalità di rito, è stato fatto accomodare nelle camere di sicurezza del Comando di via dell'Istria, a disposizione della Procura della Repubblica. «Veniva quotidianamente - spiega il parroco di Santa Teresa - io lascio la porta della bussola interna aperta in mo-

do da far girare l'aria e, guarda caso, spesso la trovavo chiusa. Questo perché quella persona preferiva agire indisturbata. Ma quando ho iniziato a insospettirmi ho deciso di dare un'occhiata alle telecamere».

Don Paolo Iannaccone non ha fatto i conti ancora di quanto, effettivamente, è stato sottratto alla parrocchia in tutto questo periodo. Resta l'amaro in bocca. «Mi dispiace - osserva il sacerdote - perché probabilmente quel signore è una persona in difficoltà, non lo so, non lo conoscevo, ma i carabinieri sapevano benissimo chi fosse perché era l'autore di altri furti simili nelle chiese della città. Così non si poteva continuare - riflette - comunque ladri ce ne sono sempre, purtroppo, e a un certo punto bisogna dare un segnale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Paolo Iannaccone con il vescovo Giampaolo Crepaldi e un chierichetto all'interno della chiesa di via Manzoni presa di mira dal ladro di elemosine

**IL VICESINDACO ROBERTI CONTRO GLI ZINGARI «MOLESTI E VIOLENTI» SULL'ALTOPIANO**

## Parte la guerra ai nomadi di Opicina «Riapriremo il distretto dei vigili»

Dopo i mendicanti del Porto Vecchio, tocca agli zingari di Opicina. Anche loro nel mirino della giunta Dipiazza. Ieri pomeriggio il vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti si è spostato sull'Altopiano per incontrare una sessantina di residenti. Gente «imbufalita» che «non ne può più», testimonia lo stesso Roberti, a vivere con i nomadi che stanno lassù.

Sono una trentina in tutto. Una decina abita in tre o quattro alloggi Ater di Villa Carsia. Il resto avrebbe colonizzato l'area circostante, con camper e auto nei giardini sotto. «Intollerabile, qui la convivenza con loro è impossibile». Cosa sta accadendo? «Fanno i loro bisogni in strada, questo mi viene raccontato dai residenti, minacciano, rubano, tagliano le gomme delle auto», accusa. «Fanno di tutto, usano le case come base per poi accamparsi nelle aree verdi comuni. Se ne sono impadroniti, non lo accettiamo. La situazione è esplosiva, sono violenti, dobbiamo dire basta e agire».

Roberti intende prendere subito tre provvedimenti. Il primo: verificare immediata-

mente le graduatorie Ater per accertare se «quelle famiglie hanno davvero diritto agli alloggi». Secondo: riportare ordine e regole con controlli a tappeto dei vigili urbani. Terzo: ripristinare, come annunciato già in campagna elettorale, il distretto della polizia locale a Opicina. Roberti non parla di «ruspe», non usa questo termine come altri del suo partito, perché «non abbiamo gli strumenti per cacciarli», ma chiede piuttosto «legalità» e garantisce, d'ora in avanti, «controlli rigidi e costanti».



Pierpaolo Roberti

Il vicesindaco non intende abbassare la guardia nemmeno in centro. Certamente non in viale XX settembre, teatro della pistolettata con la

**“GRANDE FRATELLO”**

Il vicesindaco accelera sulle armi alla polizia locale per organizzare pattuglie di notte e censisce 25 telecamere fuori uso su 70

scacciacani. «Mando gli agenti anche di sera - promette - ma il servizio notturno può partire solo se il personale è provvisto di armi. Ecco per-

ché servono le pistole», ribadisce. Servono per poter fare il turno notturno». Roberti aprirà un confronto anche con la Prefettura in modo che la vigilanza non sia tutta in capo alla polizia locale, ma anche alle altre forze dell'ordine. «Inaccettabile che qualcuno giri in centro città con una scacciacani e coltelli in tasca. Mi domando cosa accadrebbe, in Viale, se non ci fosse il presidio giornaliero di agenti che abbiamo mandato. Il fatto dell'altra sera - precisa - era episodico ma non va trascurato. Ecco perché è

necessario vigilare anche oltre il turno del nostro personale. Ripeto, per questo serve armare la polizia locale e chiedere la collaborazione con la Prefettura.

Non finisce qui. In questi giorni l'assessore, che detiene la delega alla sicurezza, ha verificato anche il funzionamento delle telecamere installate in tutta Trieste e ha scoperto che ben 25, sulle 70 esistenti, sono rotte. Fuori uso da tempo, sia in centro che in periferia. «Purtroppo - rileva Roberti - pure su questo abbiamo ereditato una situazione grave. Mi pare davvero impossibile che oltre un terzo dei dispositivi sia al momento inutilizzabile. Ma cosa ha fatto chi mi precedeva?», incalza l'esponente del Carroccio. «La passata amministrazione non si è curata di ciò. Una negligenza davvero grave alla quale risponderemo prontamente sostituendo quanto non va. Avevamo promesso più telecamere in campagna elettorale - conclude - ed è quello che faremo, sistemando intanto quelle in disuso».

(g.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'anziana non ci casca, truffatori smascherati

Avevano già piazzato finti contatori spacciandosi per tecnici ma l'ultima visita è andata male



Un'anziana sola apre la porta di casa a uno sconosciuto in una foto d'archivio

Il modus operandi è più o meno sempre lo stesso. Finti addetti al controllo dei contatori che, con qualche giro di parola, tentano di introdursi negli appartamenti per estorcere denaro alle persone, soprattutto anziani. Spesso, troppo spesso, ci riescono. Ma stavolta, per loro, è finita male. La polizia di Trieste è riuscita infatti a pizzicare tre giovani bresciani specializzati in questo tipo di raggi, ormai piuttosto frequenti nel capoluogo. Come si muoveva il gruppetto di giovani malviventi? Si presentavano come tecnici delle società di fornitu-

ra e, dopo un sommario (e finto) controllo agli impianti, avviavano i malcapitati della necessità di mettersi in regola con le normative vigenti proponendo un dispositivo più consoni. Un attrezzo, come è stato accertato dagli agenti, per la rilevazione di eventuali perdite. Tutto, naturalmente, inventato di sana pianta. Perché questo non è assolutamente il modo di agire dei veri addetti. Che, notoriamente, prima allertano i cittadini di eventuali sopralluoghi nelle abitazioni e poi, muniti di cartellino identificativo, bussano alle porte. Ov-

vamente nessuno chiede mai soldi. Come invece facevano abilmente i tre bresciani suggerendo apparecchiature sostitutive. Il prezzo? 259 euro per l'intervento definito «obbligatorio».

La polizia ha agito grazie alla segnalazione di un'anziana non convinta della correttezza dei tre. Si è insospettita e ha subito chiamato il figlio che, a sua volta, si è rivolto al 113. Gli agenti della Mobile, che proprio in questo periodo hanno rafforzato i servizi di controllo sul territorio, hanno individuato il gruppetto di finti tecnici

denunciandoli per tentata truffa aggravata in concorso. Immediato anche il sequestro delle attrezzature rinvenute e i contratti di vendita già stipulati in precedenza. Avevano già colpito, dunque. Erano riusciti a farlo ai danni di persone tra gli 80 e i 90 anni. Si approfittavano della loro fiducia per racimolare soldi facili.

I giovani malviventi sono stati segnalati alla Procura della Repubblica e muniti di foglio di via del questore con divieto di ritorno a Trieste per tre anni. La Questura, come sempre avviene in queste vicende, si appella ancora una volta alla cittadinanza a diffidare sempre dagli sconosciuti e a segnalare eventuali casi sospetti alle forze dell'ordine.

(g.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



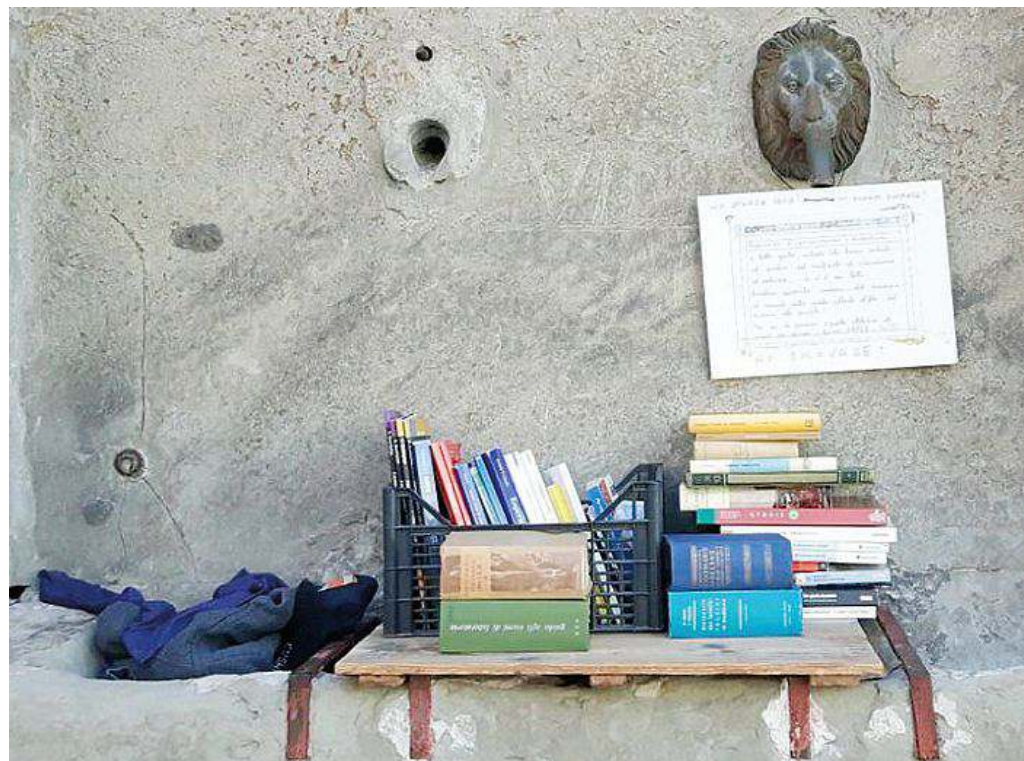
Manuali scolastici, **romanzi** e saggi vengono lasciati a disposizione di **tutti** nel monumento ormai da anni privo d'**acqua** in via Santi Martiri

di Ugo Salvini

L'hanno ribattezzata la "Fontana dei miracoli", e la vicinanza alla Curia non c'entra. È quella da tempo inutilizzata che si trova all'esterno della chiesa della Beata Vergine del Soccorso, alias Sant'Antonio Vecchio, sullo slargo alla fine di via Santi Martiri, a due passi dall'imbocco di piazza Hortis.

Un tempo la fontana vedeva zampillare l'acqua dai due bocchettoni, uno dei quali è stato tolto da anni, mentre oggi vede zampillare libri di ogni genere. Testi scolastici, romanzi, racconti, saggi vengono infatti lasciati dai proprietari a beneficio della collettività, poi vengono quindi ritirati dai lettori e, talvolta, restituiti a fine lettura. La fontana, insomma, si è trasformata in una sorta di area di libero scambio della cultura.

A regolamentare il tutto un foglietto, scritto a mano e appiccato al muro, intitolato "Angoletto di cultura spicciola e microrelax". Il testo spiega che «è tutto gratis, richiede solo



Da sinistra in senso orario la cassetta dove si possono lasciare i libri e prelevarli, un paio di ciabatte e il biglietto che illustra il regolamento dell'area di libero scambio



## La fontana che “zampilla” libri

Si trova a due passi dalla Curia ed è diventata un'area di libero (e gratuito) scambio di testi

buona volontà nel portare del materiale ed educazione nel prelevare. Ce n'è per tutti: bambini, gioventù, anziani... Dal romanzo al manuale, dalla rivista culturale al film, dal ricamo alla pentola! Un po' di pazienza e qualche attitudine allo scavo per cercare e trovare». Non mancano un "Grazie a tutti" marcato in rosso e scritto in ma-

iuscolo. E una sequela di divieti: "No straze vecie!", "No scarpe doprade!", "No skovaze!".

«La scritta è comparsa poche settimane fa - spiega monsignor Pier Emilio Salvadè, vicario generale della Curia, il cui edificio guarda proprio sullo slargo della fontana - e vedo che l'attività di scambio procede con vivacità. Un giorno com-

paiono libri che il giorno dopo non ci sono più. Ma il giorno successivo ne arrivano altri. E lo scambio prosegue». Qualcuno ne approfitta per lasciare sul posto vecchi libri che non vuol più conservare, ma un appassionato che li ritiri si trova sempre. In realtà non tutti rispettano le regole: c'è chi lascia comunque ciabatte, scarpe e indumenti,

puntualmente ritirati, forse da qualche passante bisognoso.

Ma nella sostanza il servizio di libero scambio libri funziona. «Vedo triestini che arrivano e lasciano i testi e altri che li ritirano. In grande tranquillità» racconta un inquilino dell'edificio che guarda sul muro della chiesa.

Per una chiesa che, non più

tardi dello scorso anno, era salita alla ribalta della cronaca perché i graffitari l'avevano presa di mira, lordandone le pareti esterne, è un bel passo in avanti. Anche perché i "cacciatori di libri" garantiscono una presenza costante in un'area altrimenti attraversata quasi esclusivamente da automobili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## GUIDA L'ISTINTO.



A **135 €** AL MESE



A **165 €** AL MESE

CONFINANZIAMENTO LIBERAMENTE ALFA. TAN 3,95% - TAEG 7,22%

SOLO A LUGLIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA TUTTI GLI **OPTIONAL** SONO IN **OMAGGIO**.

ALFA ROMEO MITO E GIULIETTA

La meccanica delle emozioni



Iniziativa valida fino al 31 luglio 2016 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari. Alfa Romeo Mito, allestimento SUPER 78 CV Bz - prezzo promo € 14.910 (IPT e contributo PFU esclusi) per le vetture in pronta consegna a fronte di permuta e dell'adesione al finanziamento Liberamente Alfa di FCA Bank. Es.Fin.: Anticipo € 5.990 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 135, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 5.623,50 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura) - Imp. Tot. del Credito € 9.436 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 921,50 - Imp. Tot. Dovuto € 10.495,50, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. Salvo approvazione FCA BANK. OPT inclusi nel prezzo unicamente per le vetture in pronta consegna. Doc. precontrattuale ed assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 8,1. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 145.

**De Bona Motors**

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200 • GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988 • [www.debona-fcagroup.it](http://www.debona-fcagroup.it)



# Le aziende del mare mettono in cantiere il porto "intelligente"

Allo studio del cluster che riunisce imprese ed enti di ricerca progetti innovativi per ridurre tempi di stazionamento e sbarco

di **Silvio Maranzana**

Il Maritime technology cluster Fvg, che con l'adesione di ulteriori due aziende nell'ultima settimana ha superato la ventina di soci, può dare un contributo fondamentale alla "portualità smart" in una città come Trieste che sempre di più torna ad affidare al mare le sue prospettive di rilancio economico. Lo ha sostenuto l'amministratore delegato Lucio Sabbadini ieri a margine del convegno in cui sono stati illustrati i risultati di uno degli ultimi progetti testati con successo, l'Emcy, che evita interferenze tra le strumentazioni tecnologiche di bordo sulle unità da diporto.

«Dal cluster possono arrivare contributi fondamentali a favore della cosiddetta "portualità smart" - ha spiegato Sabbadini - e in particolare tecnologia per ridurre i tempi di stazionamento in banchina soprattutto delle navi mercan-

**Presentato il progetto Emcy che elimina le interferenze tra strumentazioni tecnologiche di bordo sulle unità da diporto**

tili, ma anche per snellire le procedure di imbarco e sbarco dei passeggeri e per affinare le procedure di sicurezza. Sul versante della riduzione dell'inquinamento i tempi per raggiungere risultati decisivi saranno più lunghi dal momento che serve un ricambio di mezzi, l'uso dell'Lng, l'elettrificazione delle banchine,

con necessità quindi di forti investimenti soprattutto sulle navi. Su altri versanti però si può procedere in modo estremamente più rapido, ad esempio sull'informatizzazione dei sistemi logistici».

Il cluster, nella concezione di Sabbadini, «è il soggetto in cui il sistema pubblico e privato delle tecnologie marittime si riconosce, è uno strumento di interlocuzione con la Regione, è il punto di incontro in cui aziende e enti di ricerca si scambiano idee progettuali e prospettive di mercato e sviluppano percorsi comuni per affrontare il mercato internazionale». Secondo l'assessore regionale Loredana Panariti, intervenuta per un saluto, «il cluster è il lievito per far crescere le opportunità e gli spazi di ricerca».

I progetti attualmente aperti dal cluster e già finanziati sono una decina, mentre sono state avanzate 25 proposte per il prossimo bando regionale.



Uno yacht a vela: gli impianti elettronici a bordo possono creare interferenze

L'Emcy - Impatto della compatibilità elettromagnetica nell'ambito della nautica da diporto ha avuto dalla Regione un finanziamento di oltre 370mila euro su un budget totale di 485mila euro. È stato testato con successo dopo un iter di tre anni da Monte Carlo Yachts, la start up specializzata nella nautica di lusso nata

dal Gruppo Beneteau e insediata dal 2010 a Monfalcone.

Attilio Bruzzese, direttore Finanza e amministrazione della società, ne ha illustrato la crescita: il fatturato nel 2016 toccherà i 70 milioni di euro, mentre ogni anno vengono effettuati una decina di milioni di investimenti e i dipendenti stanno per toccare quota 400.

Monte Carlo Yachts produce imbarcazioni di lusso a motore superiori ai 18 metri, l'ammiraglia ha 33 metri e prossimamente anche questa misura verrà superata. «Il progetto Emcy - ha annunciato Bruzzese - sarà incluso nell'offerta dei nostri modelli per i prossimi tre, quattro anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHIAMACI PER INFORMAZIONI**  
T. 040.76.18.59

**oro>express**  
IL COMPRO ORO



**PAGAMENTO IMMEDIATO**

**Udine:** Via Poscolle, 41 | Viale Palmanova, 116  
**P.zzle Osoppo, 2 Tolmezzo:** Via Matteotti, 1  
**Pordenone:** Piazza Risorgimento, 12  
**Latisana:** Via Sottopovo, 5

**COMPRO**  
**METALLI PREZIOSI**

ORO  
ARGENTO  
DIAMANTI  
PLATINO  
ORO DENTARIO  
MONETE ORO E ARGENTO  
OROLOGI DI PREGIO  
DISIMPEGNO POLIZZE



# I diritti delle donne rivivono fra storia e cultura

Dal 18 al 22 luglio si terrà a Trieste il nono congresso annuale dell'associazione nata nel 2007 ad Aberdeen

di **Benedetta Moro**

"Gender and Generations: spazi, tempi e relazioni nella prospettiva storico-culturale": quale tema più appropriato in una società dove i confini diventano sempre più fluidi, come direbbe Zygmunt Bauman? Ne discuteranno da lunedì 18 a venerdì 22 luglio attraverso numerosissimi interventi, lezioni magistrali e sessioni tematiche un centinaio di eminenti storici di fama internazionale di diversi paesi, che si riuniranno a Trieste, e dunque per la prima volta in Italia, per il nono congresso annuale dell'International Society for Cultural History (Isch), prestigiosa associazione cui aderiscono storici della cultura di tutto il mondo nata nel 2007 ad Aberdeen.

Sede della tre giorni sarà principalmente l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, della Interpretazione e della Traduzione, che ospiterà per queste tre giornate le diverse lessons, e che poi si sposterà nell'Auditorium del castello di Duino. Da qui gli ospiti visiteranno anche la regione in collaborazione con Estoria.

Il mix di storia e cultura, che potrebbe sembrare apparentemente ambiguo, lo chiarisce subito però alla conferenza stampa di presentazione, cui era presente anche Etta Carignani, presidente dell'Associazione nazionale donne elettrici, Gabriella Valera, responsabile scientifico del Convegno, nonché socio fondatore dell'Isch e docente di Storia presso le Università di Trieste e Udine.

«La prospettiva storico-culturale tiene conto di tutti gli elementi fisici che si relazionano con la posizione dei soggetti - ha spiegato Valera -. Quindi si usa dire che la storia culturale studia in ciascuno la propria identità anche fisica, che si relaziona con spazi e movimento concreti, più o meno perimetrabili, "visibili" e "posizionati". Ciascuno di noi è un soggetto che si muove nello spazio, che diventa cittadinanza, emozione, sentimento. La storia culturale dunque è questo, guarda a tutti gli aspetti della vita umana».

E con questo convegno - patrocinato dal Comune e dalle commissioni delle Pari opportunità del Consiglio regionale e della Provincia e in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta e della libreria Ubik - quindi si prenderanno in considerazione le mutazioni avvenute, «il gioco intergenerazionale dei generi sarà l'oggetto dell'indagine e rappresentazione nel suo dispiegarsi attraverso ruoli, valori, memorie, racconti, pratiche, rituali, nelle relazioni di lavoro, attraverso i paradigmi del potere, negli spazi pubblici e privati, tra identità e corporeità».

Dopo Bucarest, Johannesburg, Istanbul e Brisbane, che hanno ospitato precedentemente il convegno, si accende questa volta un legame tra la manifestazione, il suo tema e la città di Trieste. Una città «con realtà culturali che sono molto forti - ha sottolineato Valera - e con una tradizione di storia di genere con alcune iniziative importanti e d'altra

parte lavorando sul tema delle generazioni e giovani, devo ricordare tra i promotori dell'evento il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile, nato da poco e che sicuramente avrà storia».

A sostenere il convegno anche l'Università, che «da anni tiene in piedi il master "Donne, politiche e istituzioni" - ha sottolineato Cristina Benussi, delegata rettoriale ai rapporti culturali con il territorio e alle iniziative culturali di Ateneo -. Ma ha come preferenza naturale un gap generazionale continuo: vecchi e giovani si fronteggiano quotidianamente nel campo della ricerca, quindi oltre ai corpi, che sono fondamentali e importantissimi, abbiamo anche il problema del vecchio-giovane come mente, che sono due apparati che funzionano con tempi, modi e obiettivi molto diversi».

A portare alcuni dati interessanti e significativi sulla questione di genere pure Letonde

Hermine Gbedo, vicepresidente della commissione Pari opportunità della Provincia.

«La questione del gender gap in Italia è scoraggiante - ha sottolineato -: nel 2015 le donne guadagnavano ancora il 7,3% in meno degli uomini, sebbene la condizione sia migliorata poiché nel 2008 il 2,4% delle donne aveva un salario alto e quindi c'è stata una ripresa, ma nel 2013 solo il 40% di donne aveva un'occupazione».

Dati demoralizzanti che si aggiungono al fatto che la nostra disparità di genere è superata solo da Malta. «Per fortuna - ha concluso - esistono sul territorio comunque diverse associazioni femminili molto attive, che danno attenzione alla situazione occupazionale delle donne, come la Casa internazionale delle donne».

La prima lecture introduttiva di lunedì 18 luglio, intitolata "Gendering generations. Historiography and new approaches" di Patrizia Dogliani, docente dell'Università di Bolo-



Nel 2015 in Italia le donne hanno guadagnato il 7,3% meno degli uomini

gna, «ha tanti richiami - ha concluso Valera -, in italiano significa dare genere alle generazioni, generare le generazioni, sarà una lezione introduttiva e ampia, analizzerà che co-

sa significa nella storia dare forma alle generazioni attraverso le qualificazioni di genere, pensarle, organizzarle, riconoscere al loro interno specifici statuti di soggettività».

## Con la Baviera la filosofia pensa in tedesco

Dal prossimo anno verrà attivato un programma che permetterà di conseguire un doppio titolo

Dal prossimo anno accademico la laurea magistrale in Filosofia interateneo organizzata dalle Università di Trieste ed Udine si arricchisce di un interessante percorso nel segno dell'internazionalizzazione. Grazie alla collaborazione con l'Università Otto-Friedrich di Bamberg, cittadina della Baviera settentrionale, sarà attivato un programma di "Filosofia e cultura italo-tedesca" che consentirà, a conclusione di un percorso di studio biennale, di conseguire un doppio titolo, una Laurea magistrale italiana e un Master tedesco. La nuova opzione, che prevede che il secondo dei due anni di studio venga effettuato all'estero, presso l'università partner, intende favorire l'approfondimento professionale delle lingue straniere, in primis di tedesco e italiano, ma anche dell'inglese, lingua in cui saranno svolte alcune attività didattiche e di ricerca.

«Si tratta di un percorso che permette di studiare un anno



La città di Bamberg, nella Baviera settentrionale

in Italia e un anno in Germania e di conseguire alla sua conclusione due titoli di studio in Filosofia, la Laurea magistrale interateneo di Trieste e Udine e il Master di Bamberg - spiega il coordinatore del corso di laurea, prof. Fulvio Longato -. Il programma si propone di preparare filosofi capaci di dominare le tradizioni filosofiche delle due aree culturali, acquisendo alla fine

del percorso di studi una conoscenza adeguata di entrambe le lingue, nonché di porre tali tradizioni in dialogo con i linguaggi e gli stili della filosofia presenti sulla scena internazionale».

La reciproca influenza culturale tra Italia e Germania, l'articolato intreccio di rapporti nella letteratura, nella musica, nelle arti figurative, nel cinema e anche nel costume si

esprime al massimo proprio in ambito filosofico.

«Si pensi solo - dice il prof. Longato - all'influsso della filosofia medievale e rinascimentale italiana, ma anche di un autore come Gianbattista Vico, in Germania o all'influenza della filosofia classica tedesca e della scuola fenomenologica tedesca in Italia». A ciò si aggiungono i consolidati rapporti tra l'Ateneo giuliano e alcune università tedesche. Come l'Università di Monaco di Baviera, dove insegna il professor Julian Nida-Rümelin, che nel 2014 ha ricevuto dall'Università di Trieste la Laurea magistrale honoris causa in Filosofia.

«Per candidarsi a questo percorso - rassicura il prof. Longato - non è indispensabile che i nostri studenti conoscano già il tedesco: lo acquisiranno durante il percorso, apprendendolo nel primo anno di studi e approfondendolo nel secondo, completando i crediti necessari e svolgendo il

lavoro di tesi (che potrà essere proposta in italiano, tedesco o inglese, ndr) presso la sede estera. Naturalmente per essere ammesso al secondo anno del programma del doppio titolo lo studente deve dimostrare di aver raggiunto, durante il primo anno, una conoscenza adeguata della lingua straniera dell'altra sede. Ma chi non riuscisse a soddisfare questo requisito potrà conseguire comunque il titolo del Corso a cui si è inizialmente immatricolato».

Novità per il prossimo anno accademico giungono comunque anche sul fronte del corso "ordinario" di laurea magistrale in Filosofia, perché saranno attivati due nuovi insegnamenti, in Logica matematica e Filosofia dell'informatica umanistica. Per maggiori informazioni contattare il prof. Longato o i prof. Gabriele De Anna e Riccardo Martinelli, referenti per il doppio titolo (info e indirizzi su units.it).

**Giulia Basso**

## Torna l'apprendista e fa ricerca

Accordo di alta formazione fra l'ateneo e alcune aziende del Friuli Venezia Giulia

È stato attivato un nuovo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per un percorso di ricerca, il quattordicesimo contratto a venir stipulato con la collaborazione dell'Università di Trieste e aziende del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia.

Questo contratto ha riguardato l'assunzione di Guido Macini, un laureando in Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trieste presso l'azienda Cgs Information Technology S.r.l., un'impresa di Trieste che si occupa di fornire consulenza e

servizi informativi alle aziende.

L'apprendista svilupperà in azienda un progetto di ricerca, della durata di 36 mesi, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Ateneo triestino. Il progetto di ricerca, vedrà infatti coinvolti, oltre all'apprendista, il prof. Walter Ukovich in qualità di tutor accademico e il tutor aziendale.

Tale progetto di ricerca verterà sull'ottimizzazione di magazzini, e in particolare sull'ottimizzazione di "Magazzini verticali a vassoi traslati". Que-

sta tipologia di magazzini è concepita per occupare la minor porzione di superficie al suolo, sviluppandosi verso l'alto, raggiungendo in questo modo altezze fino a 20-30 metri riuscendo quindi a contenere ingenti quantità e tipologie di merce. Lo scopo del progetto di ricerca è quello di trovare un sistema di stoccaggio adeguato a queste esigenze che si tramuti, in seguito, in un guadagno di tempo e, di conseguenza, in un risparmio economico per l'azienda.

La stipulazione di questo contratto è stata seguita

dall'Ufficio Ilo e Placement dell'Università di Trieste con la collaborazione dei docenti di Diritto del Lavoro dello stesso Ateneo, il professor Luigi Menghini, la professoressa Roberta Nunin e la professoressa Maria Dolores Ferrara. Fondamentale è stato anche il coinvolgimento del consulente del lavoro dell'azienda, il dott. Fabio Burchiellaro e del professor Sergio Carrato del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione.

L'Ufficio Ilo e Placement,



inoltre, ha collaborato con il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha seguito l'emanazione del nuovo Proto-

collo di Intesa della Regione Friuli Venezia Giulia sull'apprendistato di alta formazione e ricerca e delle relative nuove direttive per la presentazione e gestione da parte degli atenei regionali di questa tipologia contrattuale (Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2014/2020).